



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

CONAPO

**Oggetto:** Riscontro nota prot. n. 61 dell'O.S. CONAPO del 15 maggio 2025, concernente la grave carenza di personale Rischio operativo per il soccorso pubblico anche in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Richiesta interventi straordinari.

In riferimento alla nota prot. n. 61 di codesta Organizzazione sindacale del 15 maggio u.s., relativa all'oggetto, la Direzione Centrale per la programmazione e gli Affari Economici e Finanziari ha reso noto di aver coordinato le attività delle Direzioni Centrali Regionali, nonché dei Comandi VV.F. coinvolti, finalizzate alla determinazione degli oneri finanziari afferenti allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

Ha soggiunto di aver provveduto, in collaborazione con l'Ufficio legislativo dipartimentale, in sede di redazione della relativa proposta normativa, alla predisposizione della prevista relazione tecnica contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario per il dispositivo di soccorso VVF concernente la manifestazione sportiva in argomento, ivi compreso quello riguardante le prestazioni di lavoro straordinario.

Tanto premesso, ha rappresentato che si è in attesa che la predetta proposta normativa venga recepita in un prossimo provvedimento legislativo.

Si fa comunque riserva di eventuali seguiti da parte della Direzione centrale per le Risorse Umane, pure interessata al riguardo.

IL CAPO DELL'UFFICIO

R. Castrucci



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 15 Maggio 2025

Prot. 61/25

Al Ministro dell'Interno

Prefetto Matteo PIANTEDOSI

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Prefetto Maddalena DE LUCA

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Ing. Stefano MARSELLA

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari Economici e Finanziari

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Dott. Fabio ITALIA

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Oggetto: **Grave carenza di personale**

**Rischio operativo per il soccorso pubblico anche in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026**

**Richiesta URGENTE di interventi straordinari.**

Più volte questa O.S. CONAPO ha richiamato l'attenzione sulla grave e cronica carenza di personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sul territorio nazionale che continua a mettere sempre più a dura prova i servizi di soccorso pubblico ed antincendi in favore del nostro Paese.

Le Segreterie regionali CONAPO della Lombardia (prot. n. 03 del 12.05.2025, **all.1**) e del Veneto (prot. n. 11 del 13.05.2025, **all.2**) descrivono un quadro di **grave e strutturale sofferenza organica** nei

rispettivi territori, con percentuali di scopertura che, in alcune qualifiche, si avvicinano al 40% e una carenza complessiva di centinaia di unità operative.

Tali condizioni non solo minano già oggi il funzionamento ordinario del dispositivo di soccorso, ma **pongono un serio rischio operativo in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026**, evento di rilevanza internazionale per il quale è imprescindibile garantire un soccorso pubblico all'altezza degli standard europei.

I Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 si svolgeranno dal **6 al 22 febbraio 2026**, mentre i Giochi Paralimpici Invernali si terranno dal **6 al 15 marzo 2026**.

È evidente che l'attuale assetto dei Comandi VV.F. interessati non consente di sostenere, né tantomeno potenziare, l'apparato di sicurezza previsto per le Olimpiadi, con il concreto pericolo di un **collasso funzionale del soccorso pubblico nei territori coinvolti**.

Per quanto sopra detto, **questa O.S. CONAPO chiede con urgenza:**

- 1) l'adozione di misure straordinarie per il ripristino della piena funzionalità organica dei Comandi VV.F. della Lombardia e del Veneto;**
- 2) l'individuazione di apposite risorse economiche aggiuntive, da destinarsi prioritariamente alla predisposizione di una copertura operativa straordinaria e aggiuntiva collegata agli eventi olimpico e paralimpico;**
- 3) una ricognizione urgente delle sedi operative e delle classificazioni logistiche e funzionali insistenti nelle aree interessate.**

Tale intervento, **che riteniamo non più rinviabile**, è condizione necessaria per preservare l'integrità del servizio pubblico essenziale, del soccorso tecnico urgente e per evitare che il nostro Paese si presenti all'appuntamento olimpico con un sistema in affanno o peggio ancora insufficiente.

Infine, oltre a quanto sopra riferito ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, **ribadiamo** la richiesta di misure strutturali sugli organici di tutti i Comandi VV.F. in sofferenza in tutto il territorio nazionale.

In attesa di celere riscontro, si porgono distinti saluti.

Documenti allegati:

1. CONAPO Lombardia prot. n. 03 del 12.05.2025;
2. CONAPO Veneto prot. n. 11 del 13.05.2025.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco RIERGALLINI  
*Marco Riergallini*





# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



## Sezione Regionale Lombardia

Milano, 12/05/2025

c/o Comando Provinciale Vigili del fuoco di Milano

Via Messina n. 35

Tel. 3316412901

E-mail: [lombardia@conapo.it](mailto:lombardia@conapo.it)

E-mail Pec: [conapo.milano@pec.it](mailto:conapo.milano@pec.it)

Sito web: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**Al Sig. Sottosegretario All'Interno**

**On. Emanuele PRISCO**

**Prot. 3/25**

**Al Sig. Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Attilio VISCONTI**

**Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del  
Fuoco**

**Dott. Ing. Eros MANNINO**

**Al Sig. Direttore Regionale Vigili del Fuoco  
Lombardia**

**Dott. Ing. Fabrizio PICCININI**

**Ai Prefetti delle Province di**

**MILANO – CREMONA – COMO – BERGAMO –  
MANTOVA – SONDRIO – PAVIA – BRESCIA -  
MONZA E BRIANZA – LECCO – VARESE – LODI**

**Ai Comandanti dei Vigili del Fuoco di**

**MILANO – CREMONA – COMO – BERGAMO –  
MANTOVA – SONDRIO – PAVIA – BRESCIA -  
MONZA E BRIANZA – LECCO – VARESE – LODI**

**A Onorevoli e Senatori eletti nella Regione  
Lombardia**

**Alla Segreteria Generale Conapo**

**OGGETTO: Grave carenza di organico nei Comandi Vigili del Fuoco della Regione Lombardia.  
Rischio per il soccorso durante i giochi olimpici e paraolimpici Milano Cortina.  
Richiesta intervento urgente.**

Egregi,

la carenza di organico nei Comandi in oggetto ha raggiunto livelli talmente elevati tale da non poter garantire il corretto standard di sicurezza per la composizione delle squadre di soccorso.

In particolare, oltre alla cronica carenza di organico che colpisce in generale i Comandi Vigili del Fuoco su tutto il territorio Nazionale divenuta oramai insostenibile si somma quella riferita alle Leggi speciali.

Siamo certi dell'importanza di tali leggi e degli istituti da esse previsti, tuttavia non possiamo non considerare che nei Comandi VVF della Lombardia, ci sono le seguenti carenze di qualificati e vigili:

- **Milano**

vi è una **carenza**, al netto delle leggi speciali, del 27% (-86 su 315) su CR/CS e del 11% (-62 su 555) sui Vigili;

del 31% (-98 su 315) su CR/CS e 13% (-72 su 555) sui Vigili includendo le leggi speciali; ma considerando anche il personale impiegato necessariamente nel settore Logistico/Gestionale, in quanto **la carenza nel settore Ruolo Tecnico Professionale è altrettanto critica** e di cui se ne può usufruire solo in caso eccezionale e non in fase di compilazione dei servizi, su disposizione amministrativa del Comandante, ci si trova nella **vera** carenza del **36% (-112 su 315) su CR/CS** e del **14% (-80 su 555) sui vigili**.

- **Cremona**

vi è una **carenza**, al netto delle leggi speciali, del 9% (-4 su 47) su CR/CS e del 19% (-17 su 88) sui Vigili;

del 15% (-7 su 47) su CR/CS, in quanto alle precedenti si aggiunge una unità in articolo e due unità che prestano servizio perennemente alle scuole centrali SCA e SFO, e il 19% (-17 su 88) sui Vigili;

ma considerando anche il personale impiegato necessariamente nel settore Logistico/Gestionale, in quanto **la carenza nel settore Ruolo Tecnico Professionale è altrettanto critica** e di cui se ne può usufruire solo in caso eccezionale e non in fase di compilazione dei servizi, su disposizione amministrativa del Comandante, ci si trova nella **vera** carenza del **26% (-12 su 47) su CR/CS** e del **19% (-17 su 88) sui vigili**.

- **Como**

vi è una **carenza** del **36% (-22 su 60) su CR/CS** e del **16% (-18 su 110) sui vigili**, per quanto riguarda gli autisti ve ne sono 7/8 a turno e il minimo da garantire è di 5, quindi considerando il rispetto delle percentuali di ferie e salti programmati, non si ha alcun margine di copertura dei servizi in caso di malattie o di corsi ecc.

- **Bergamo**

vi è una **carenza**, al netto delle leggi speciali, del 34% (-35 su 104) su CR/CS e del 13% (-27 su 215) sui vigili,

ma considerando anche il personale impiegato necessariamente nel settore Logistico/Gestionale, in quanto **la carenza nel settore Ruolo Tecnico Professionale è altrettanto critica** e di cui se ne può usufruire solo in caso eccezionale e non in fase di compilazione dei servizi, su disposizione amministrativa del Comandante, ci si trova nella vera carenza del 37% (-38 su 104) su CR/CS e del 13% (-31 su 215) sui vigili.

- **Mantova**

vi è una carenza del 36% (-25 su 69) su CR/CS e del 20% (-27 su 134) sui vigili

- **Sondrio**

vi è una carenza del 42% (-34 su 74) su CR/CS e del 20% (-36 su 160) sui vigili

- **Pavia**

vi è una carenza del 28% (-19 su 69) su CR/CS e del 10% (-13 su 134) sui vigili

- **Brescia**

vi è una carenza, al netto delle leggi speciali, del 32% (-35 su 110) su CR/CS e del 15% (-34 su 235) sui vigili,

ma considerando anche il personale impiegato necessariamente nel settore Logistico/Gestionale, in quanto **la carenza nel settore Ruolo Tecnico Professionale è altrettanto critica** e di cui se ne può usufruire solo in caso eccezionale e non in fase di compilazione dei servizi, su disposizione amministrativa del Comandante, ci si trova nella vera carenza del 37% (-41 su 110) su CR/CS e del 17% (-41 su 235) sui vigili

- **Monza e Brianza**

vi è una carenza del 28% (-19 su 69) su CR/CS e del 22% (-28 su 126) sui Vigili

- **Lecco**

vi è una carenza del 33% (-28 su 42) su CR/CS e del 8% (-5 su 62) sui vigili

- **Varese**

vi è una carenza del 30% (-44 su 146) su CR/CS e del 13% (-47 su 364) sui vigili

- **Lodi**

vi è una carenza del 39% (-15 su 38) su CR/CS e del 20% (-13 su 64) sui vigili

#### **TOTALE CARENZE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

**36%** (-409 su 1143) **CR/CS** e **16%** (-356 su 2247) **VIG.**

e anche in ragione del fatto che numerosi colleghi purtroppo si trovano ad usufruire di dette leggi, i Comandi hanno raggiunto una sofferenza oramai non più accettabile, tale da non poter garantire al personale la possibilità di usufruire delle canoniche assenze dal servizio quali ferie, permessi o altro.

È innegabile l'enorme sforzo che il personale in servizio nei Comandi (compreso i Dirigenti) compie per garantire la corretta composizione delle squadre di soccorso. È innegabile che il limite massimo di carenza di organico sia stato superato oramai da tempo.

Addirittura, talvolta, non è possibile garantire con la dovuta continuità l'apertura di tutte le sedi dei Vigili del Fuoco sul territorio della Provincia di **SONDRIO**, dove ad esempio nel caso del distaccamento di Tirano, per oltre l'80% dei turni non si riescono a garantire le 5 unità scendendo spesso a 3 o addirittura a solo 2 unità;



Nella Provincia di **MANTOVA** dove nel corso dell'anno corrente il Comando si è trovato già costretto a chiudere il distaccamento di Suzzara a causa della carenza di personale, con evidenti ripercussioni negative per la popolazione tutta.

Altra importante situazione da risolvere al più presto è la riclassificazione del Comando di **MONZA**, che vanta di 3 sedi operative a fronte del vasto tessuto industriale di 64.000 aziende di cui 17 a rischio incidente rilevante, numerosi tratti autostradali ad alto tasso incidentale e corsi d'acqua (fiume Lambro, fiume Seveso, fiume Adda e canale Villoresi) ad elevata vocazione balneare dove sono frequenti casi di incidenti mortali. Le gravissime carenze di personale operativo, infatti, non permettono di disporre del dispositivo di soccorso ordinario che prevedrebbe, oltre alla seconda Autoscala, anche nuclei specialistici SAF e NBCR e almeno un'autobotte, attualmente affidata alla componente volontaria. La dotazione di personale del Comando di Monza e Brianza può, al più, essere paragonata a quelle di province meno industrializzate e con numero di abitanti pari alla metà o addirittura a un terzo del territorio brianzolo. Abitanti Monza e Brianza (868.859).

Inoltre bisogna porre attenzione verso il distaccamento provinciale di **RHO**, facente parte del Comando di Milano, tale distaccamento lo si dovrebbe riclassificare portandolo da SD3 a SD5 (come tutti gli altri distaccamenti della provincia di Milano), necessità per la quale ci si ritrova sempre a dover rafforzare l'organico di tale distaccamento con l'invio di unità operative di rinforzo; da fonte polis.lombardia.it, nell'area metropolitana di Milano, la crescita della popolazione è stimata in 6.1 persone/ogni mille abitanti; da fonte cittametropolitana.it, nel solo 2023, c'è stato un incremento della popolazione residente di 13.376 abitanti rispetto al 2022.

L'area di maggior sviluppo edilizio è quella di competenza del distaccamento di **RHO**, classificato SD3 secondo il Decreto del Capo del Corpo 05/08/2022.

L'area di competenza di tale distaccamento, è costituita dai seguenti comuni: Rho, Pogliano Milanese, Lainate, Nerviano, Settimo Milanese, Arese, Vanzago, Pregnana Milanese, Cornaredo e Pero, analizzando i dati ISTAT è possibile riscontrare che la popolazione complessiva al 2022 è pari a 190.663, quindi in crescita del 3.21% rispetto al 2011 che è l'anno dell'ultimo censimento).

Nell'area di competenza del distaccamento di **RHO**, di rilevante importanza, vi sono: 7 stabilimenti ad alto rischio elencati nella Legge Seveso 3; 4 nodi autostradali; 2 Tangenziali (Ovest e Rho-Monza); il più grande Polo Fieristico d'Italia dove si svolgono manifestazioni dell'ordine del Salone del mobile, la fiera motociclistica EICMA, la Fiera dell'Artigianato, e altre; una casa circondariale; 4 centri commerciali tra cui quello di Arese che è il più grande d'Italia; 3 aziende farmaceutiche; più di 8 tra RSA e case di riposo per anziani; 2 fermate metropolitane, 3 linee ferroviarie e una di alta velocità; 2 ospedali tra cui il Galeazzi.

Si stanno realizzando nuovi insediamenti legati al progetto MIND (Milano Innovation District) che ospiterà edifici residenziali e terziari, il nuovo campus universitario dell'Università degli Studi di Milano (UNIMI), il centro di ricerca Human Technopole e dove già opera il nuovo IRCCS – Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio, alto 16 piani per 94 metri di altezza, che lo caratterizzano come il più alto ospedale d'Europa.

Il progetto MIND, a regime, sarà caratterizzato da un flusso di persone di circa 60.000 al giorno, pari a circa il 31% della popolazione residente nel comprensorio di competenza del distaccamento.

Per le attività produttive vi è stata una crescita del 9% tra il 2012 al 2020, rappresentata da 24.386 unità produttive con 111.749 addetti, tra cui n.4 stabilimenti a rischio di incidente rilevante. E le strutture turistiche nel periodo 2019-2023, nel solo Comune di Rho le strutture ricettive sono passate da 89 a 261.

Per quanto sopra considerato, si prega di valutare la possibilità di elevare la categoria del distaccamento di Rho da SD3 a SD5 e di potenziare conseguentemente l'organico del Comando.

Anche per il Comando di Cremona, necessita la riclassificazione del distaccamento di Crema, a seguito della crescita demografica e territoriale, e dal numero degli interventi che si aggirano attorno ai 1.600 ogni anno.

In realtà, a seguito della crescita demografica e strutturale dei territori, sarebbe anche auspicabile e necessario aprire nuove sedi in posizioni alquanto strategiche.

**“La situazione ha raggiunto il collasso”** sta subendo un ulteriore aggravamento con il corso Capi Squadra di tre mesi.

Si rammenta inoltre che siamo in procinto delle Olimpiadi Milano Cortina, dove ci sarà una grossa mole di lavoro per i Vigili del Fuoco, è fondamentale sottolineare come la carenza dei Vigili del Fuoco in Lombardia possa rappresentare un ostacolo significativo alla sicurezza e alla riuscita dell'importante evento delle Olimpiadi di Cortina 2026, evidenziando la necessità di interventi tempestivi e mirati per garantire un adeguato livello di tutela per tutti..

Con il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni L. 11 settembre 2020, n. 120 ha incrementato di 401.900 ore l'attribuzione annua di ore di lavoro straordinario, tenendo conto di necessità prioritarie, indilazionabili od emergenti (rif. Nota STAFFCNVVF 10058 del 11/05/2022), di tali risorse solo una piccola parte, nella misura comunque insufficiente, viene destinata alla carenza di organico dei Comandi VV.F. della Lombardia.

Detto ciò, si chiede che quanti in indirizzo provvedano per quanto di propria competenza a compiere ogni azione e sforzo possibile per garantire la presenza di personale in pianta organica come indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno 6 giugno 2024, rettificandolo con le riclassificazioni dei Comandi e Distaccamenti sopra specificati, e nel frattempo, con provvedimento provvisorio e urgente, l'erogazione, in misura adeguata alle carenze, che dovranno comunque essere colmate con assunzioni ad hoc, di stanziamenti per le ore di straordinario necessarie per garantire il soccorso.

In attesa di gentile e celere riscontro, si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

*Il Segretario regionale CONAPO della Lombardia Il Vicesegretario regionale CONAPO della Lombardia*

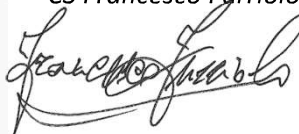
*Sindacato autonomo VVF*

*CS Enzo Fenoli*



*Sindacato autonomo VVF*

*CS Francesco Furriolo*





**CONAPO****SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO***"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"***Sezione Regionale Veneto**

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova  
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova  
Segretario Ernesto Magliocchetti  
email: [veneto@conapo.it](mailto:veneto@conapo.it)  
pec: [conapo.veneto@pec.it](mailto:conapo.veneto@pec.it)

**Padova, 13 maggio 2025****Prot. 011 /2025**

**Al Sottosegretario di Stato all'Interno**  
**On. Emanuele Prisco**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e**  
**Difesa Civile Prefetto Dott. Attilio Visconti**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**  
**Dott. Ing. Eros Mannino**

**Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco**  
**Dott. Ing. Cristina D'Angelo**

e p.c., **Ai Comandanti Vigili del Fuoco Veneto**

**Ai Sigg. Prefetti Regione Veneto**

**Al Segreteria Generale del CO.NA.PO.**  
**Marco Piergallini**

**Oggetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto – ulteriore segnalazione criticità.**

La scrivente O.S. regionale CONAPO ancora una volta è costretta a sollecitare un intervento risolutivo per la grave carenza di personale di cui soffrono i Comandi dei Vigili del Fuoco della regione.

Lo scorso 12 marzo, in occasione della visita del Sottosegretario On. Prisco presso il Comando di Padova, è stata consegnata nelle sue mani la segnalazione della grave carenza di personale, ci è stato promesso un occhio di riguardo per l'assegnazione di nuove risorse sia in termini di personale che di risorse straordinarie.

Di fatto solo parole perché anche le assegnazioni dei vigili del 99° corso risultano del tutto inadeguate!

Il CONAPO sta denunciando da tempo e a tutti i livelli agibili sindacalmente, anche a mezzo stampa, la cronica carenza di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in regione Veneto. Purtroppo la situazione è più o meno la stessa che ci ha portati allo stato di agitazione sindacale ad ottobre 2023, mancano circa 500 unità dall'organico dell'intera regione, in alcuni ruoli si raggiungono carenze tra il 30% e il 45%. In proiezione la situazione peggiorerà per i prossimi cospicui pensionamenti.

Tale stato di fatto costringe i comandanti a contrarre sempre più il dispositivo minimo di soccorso necessario a garantire un efficiente soccorso pubblico sul territorio di competenza e ne consegue per il personale operativo una maggiore esposizione ai rischi lavorativi. Ad oggi il numero minimo del dispositivo di soccorso dei vari Comandi della regione oscilla tra le 11 e le 13 unità!

Si fa presente che la regione ha una popolazione di circa 5 milioni di abitanti, un territorio fortemente antropizzato, con molte attività industriali tra le quali alcune ad alto rischio.

Si fa presente, inoltre, che dal 6 al 22 febbraio 2026, sul territorio veneto si alzerà il sipario dei Giochi Olimpici Invernali “Milano – Cortina”, certamente un evento di importanza internazionale che richiederà l’impegno sul territorio anche del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e al quale, con questi numeri di organico reale, ci faremo trovare con un dispositivo di soccorso del tutto inadeguato.

Il CONAPO regionale chiede a tutti quanti in indirizzo il massimo impegno per far arrivare nei Comandi del Veneto nuove unità, dei ruoli operativi e degli altri ruoli, in numeri significativi da sanare l’attuale carenza.

Il CONAPO regionale, pur sapendo che il lavoro straordinario non può essere la soluzione alla carenza d’organico, chiede anche, che sia rivisto il modo in cui vengono assegnati ai centri di spesa regionali i budget per il lavoro straordinario aumentando in maniera cospicua le risorse disponibili per il Veneto.

Senza adeguate risposte prepariamoci al blocco di molte attività tra cui i mantenimenti e i re-training del personale operativo fondamentali invece per garantire un soccorso efficace e sicuro.

Cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO REGIONALE**  
**CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.**  
**Ernesto Magliocchetti**

